Anno IV. — Udine – Venerdì 20 Agosto 1886 — N. 199.

ABBONAMENTI
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . . . L. 16
Semestre . . . . . » 8
Trimestre . . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . . . L. 26
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —
Un numero arretrato Centesimi 10

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI
Articoli comunicati ed avvisi in terza pagina cent. 12 1/2 linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8 la linea.
Per inserzioni continuate prezzi da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 5

Esce tutti i giorni tranne la Domenica. | Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, 6, presso la Tipografia Bardusco | Si vende all'Edicola, alla cart. Bardusco e dai principali tabaccai

UN ARTICOLO DEL «NORD»

sul CONVEGNO DI GASTEIN

Il *telegrafo* ci ha recato soltanto in sunto l'articolo dell'ufficioso *Nord* sul convegno di Gastein. Ora ecco il testo di questo breve, quanto significatissimo articolo dell'organo della Cancelleria russa.

«Il convegno di Gastein — dice il *Nord*, — ha avuto luogo con uno splendore degno dei sovrani che si avvicinavano. Un vero stato maggiore diplomatico straniero, in cui si segnalava la presenza di sir William White (il ministro inglese a Bucarest) e la venuta presunta del signor di Robilant, vi si raggruppava intorno al signor di Bismarck. Si è notata, per contro, e si assicura, l'assenza del signor di Giers, e si è tratto da ciò un certo numero di congetture allarmanti. Si ebbe perfettamente torto.

«Il signor di Giers è partito da Pietroburgo per Franzensbad, ove farà una cura seria e non della villeggiatura politica. È probabile che vedrà il signor di Bismarck, se la coincidenza dei viaggi di questi due uomini lo comporta. Ma quand'anche questa coincidenza non avvenisse, ciò non toglierebbe alcuna garanzia al mantenimento della pace ed ai buoni rapporti dei tre Imperi.

«Bisogna tuttavia rendersi conto della posizione che la Russia occupa nel mondo. Il suo ministro degli affari esteri non aveva da figurare in quella brillante assemblea di diplomatici «gravitanti» intorno al cancelliere dell'Impero di Germania.

«La grandezza della Russia si oppone a questa gravitazione, anche solo apparente. Ma, di grazia, non si facciano a questo proposito commentari pessimisti. La Russia vuole la pace, come la vogliono la Germania e l'Austria. Essa la vuole spontaneamente, con convinzione. Ella sa che scatenare la guerra sull'Europa, all'infuori d'una necessità assoluta, sarebbe un delitto di lesa umanità; ella sa che, anche vittoriosa, questa guerra paralizzerebbe per molto tempo il suo progresso e la sua prosperità. A meno dunque che non si offenda il suo onor nazionale o non si minaccino i suoi interessi vitali, essa non assumerà una responsabilità così terribile.

«Quanto alle sue relazioni cogli Imperi del centro, noi non abbiamo che a ripetere quello che dicevamo quindici giorni fa, cioè «che queste relazioni sono altrettanto buone quanto l'anno scorso» che la triplice intesa sussiste, «essa che ha risparmiato al mondo molte scosse, senza compromettere gli interessi delle parti rispettive, senza alienare la loro libertà d'azione, nè pel presente, nè per l'avvenire».

IL CHOLERA
e i sussidi ai giornali governativi

Ecco un'ottima proposta, a cui facciamo eco, togliendola dal *Progresso* di Treviso:

«*Caro Direttore*,

Leggo nel *Progresso*, ed in altri giornali che i sussidi spediti dal Governo non sono sufficienti ai bisogni dei disgraziati Comuni colpiti dal cholera.

Orbene, io farei una proposta, che non so poi se sarà accolta favorevolmente anche dai giornali governativi, e cioè che il Ministero, almeno davanti la presente epidemia, sopprima gli assegni mensili ai giornali stipendiati da lui. Persuaditi, caro direttore, che la somma sarebbe ragguardevole e tale da lenire molti dolori, da asciugare molte lagrime, per cui non vi sarebbe bisogno che il tuo giornale ed altri battessero sempre la gran cassa, affinchè modesti cittadini diano il loro obolo ancora più modesto a prò dei colerosi.

Se giornaletti di provincia, i quali hanno il solo valore dei denari che a loro dà la Questura, hanno il sussidio di 600 lire mensili, figurati quale somma si potrebbe avere in un mese a favore delle famiglie colpite dal morbo fatale!

La proposta ti sembrerà strana, originale; ma con tutto ciò, se credi, pubblica la presente lettera.

Bondì.

Tuo
. . . . »

È molto giustamente lo stesso *Progresso* di Treviso, così poi commenta la lettera su citata:

«A noi invero la proposta non sembra strana, anzi la troviamo giustissima e vorremmo che i sussidi a stampe mercenarie, vera vergogna della nobilissima missione del pubblicista, venissero soppressi non solo durante l'epidemia colerica ma per sempre.

Ci sembra tanto enorme il fatto che un governo — a capo del quale sia pure un Depretis o un Zanardelli, — spenda dei denari dei contribuenti per pagare giornalisti prezzolati, — che nella nostra ingenuità, non l'avremmo creduto, se affermazioni di uomini autorevoli, se documenti reali palesi al Parlamento dall'on. Cavallotti non ci avessero assicurato sull'esistenza di tale mercimonio.

Ma dov'è il decoro del pubblicista cuesto che riceve lo stipendio dalla Prefettura, stipendio che non rappresenta il giusto compenso del lavoro dedicato a sostenere nelle aspre battaglie di ogni giorno il vero, a difendere i diritti dei cittadini, a tutelare la libertà e gli interessi del paese; ma rappresenta invece tutto ciò che può essere di più indecoroso se non d'immorale per un libero cittadino che sfrutta un po' d'intelligenza piegando il dorso al volere del padrone?

Questi schiavi del pensiero, che scrivono senza convincimento e contro anche la propria coscienza, sono molto al disotto del livello morale degli schiavi del lavoro.

Ritornando alla proposta dell'amico, che a noi sembra giustissima e che per ciò non è a sperarsi venga attuata, vorremmo che un Governo non avesse bisogno di giornali pagati coi quattrini dei contribuenti per sorreggersi, ma trovasse l'appoggio e le simpatie del paese nel saper bene governarlo e nell'accrescere la sua prosperità morale ed economica.

Vorremmo che un governo, il quale spenderà somme ingenti per sussidiare giornali a suo esclusivo servizio, devolvesse invece quelle somme in opera più filantropica, più altamente umanitaria — infondere, per esempio, mercè quei denari, nuovo sangue, rafforzare i muscoli infiacchiti, dare nuova vita fisica ed intellettuale ai 100,000 pellagrosi italiani.

Ma anche varranno le nostre parole? Neppure a far arrossire i giornalisti quattrinai pagati un tanto alla linea con i denari spremuti ai dissanguati contribuenti, per mezzo di un delegato di questura, o in forma più politica dell'editore del giornale, che mensilmente riceve il sussidio dal Prefetto.

Questa, caro amico, è la nostra opinione».

SAVIE LEGGI IN ISVIZZERA

Rileviamo con piacere che nella Svizzera, l'idea dell'imposta progressiva sta diventando un fatto compiuto.

Intanto il Gran Consiglio Vodese adottò definitivamente un'equa legge che assoggetta la sostanza mobile e stabile ad un'imposta progressiva, la quale permette di esonerare le classi meno agiate.

Ora sta discutendo un altro democratico progetto, istituente un'assicurazione obbligatoria contro le malattie e i sinistri.

In Italia

Aumento di un milione e mezzo.

La vendita dei tabacchi nel luglio di quest'anno ha dato un aumento di un milione e mezzo di introiti sull'introito del corrispondente mese dell'anno precedente.

Matrimonio principesco in vista.

Secondo la *Voce della Verità*, Re Umberto, nella sua recente visita fatta alla sorella principessa Clotilde, nel castello di Moncalieri, avrebbe trattato con lei del matrimonio della principessa Letizia.

Questo giornale non dice però il nome dello sposo.

Per il 50° anniversario sacerdotale di Leone XIII.

In Vaticano si preparano feste per celebrare il 50° anniversario dell'entrata nel sacerdozio di Leone XIII.

Vi parteciperà molta parte della cristianità, perchè si vuol dare alla ricorrenza una solennità grandissima, un significato politico notevole.

Ma non basta ancora.

I clericali hanno pensato pure all'onomastico del Papa. E così a S. Gioachino — il 22 agosto — si farà un'altra festa in Vaticano.

Si stanno già facendo dei preparativi grandiosi, e si sta pure raccogliendo molti quattrini.

Si vuol far qualche cosa che esca dall'ordinario, che sia solenne, che abbia valore di una dimostrazione.

I quattrini non mancano in Vaticano.

E poi il partito intransigente vuol mostrare il suo affetto verso Leone XIII, il quale in questi giorni si è accostato ad esso ed ha dato ai gesuiti prove grandissime del suo interessamento per la Compagnia.

Un incendio a Venezia.

Ieri verso le sei pom. presero fuoco tre fabbricati ad uso stalle costrutti nell'edificio del Macello di Venezia.

Fu spento dopo due ore, e il danno derivatone, tra fieno e fabbricati, vuolsi ascendere a circa 7 mila lire.

Nelle stalle non vi erano animali.

La salute pubblica in Italia.

Treviso 19. Dal mezzogiorno del 17 al mezzogiorno del 18 casi nuovi 1, morti 1. Dei precedenti morti 0.

In provincia:

Totale casi n.	26 —	Morti n.	23
Boll. prec. »	3769 —	» »	1501
Totale n.	3795	» »	1524

Venezia 20. Dalla mezzanotte del 18 a quella del 19 vi furono casi nuovi 2.

In Provincia dalla mezzanotte del 17 a quella del 18 casi nuovi 28, morti 4 e 6 dei casi precedenti.

Vicenza 19. Dalla mezzanotte del 17 a quella del 18 casi nuovi 9, morti 8.

In provincia casi nuovi 67, morti 26.

Verona 19. Dal 17 al 18 casi 7, morti 2, e dei precedenti 1.

In provincia: Casi 55, morti 33.

Padova 19. In città casi nuovi 6, nel Suburbio casi 6.

In provincia casi 65, morti 27.

Ferrara. Dal 17 al 18 in città casi 12, morti 5.

In provincia casi 34, morti 11. Dei precedenti morti 0.

Ravenna. Dalla mezzanotte del 17 a quella del 18: casi 4, morti 0 e 0 dei precedenti.

In provincia casi nuovi 15. Morti 0 e dei precedenti 0.

---

42 **APPENDICE**

UNA CONGIURA
ALL'EPOCA DELLA RISTORAZIONE

(Dal Francese).

— Vi scriverò, mia cara mamma disse Paolo.

Poffarbacco! figliuolo mio, credo bene, rispose la buona fittajuola, afferrando un lembo del suo grembiale per recarselo agli occhi; e se sapessi scrivere vi risponderei. Ma vi sarà Boileau che farà per me... e poi noi ci ameremo... voi lo sapete...

— Ah! se non fosse questa speranza, mi ucciderei...

— Non parlate così... che peccato che voi non abbiate un po' più di religione, signor Paolo.

— Ne avrò... ve lo prometto in suo nome... Addio, parlatele sovente di me.

— In cammino! esclamò il dottore... Addio signor Boileau... Se tutti i realisti sono come voi... parola d'onore diventerei anch'io un ribelle... Ricordatevi di ciò, signor Giovanni... onesto uomo!

— E se tutti i Bonapartisti vi rassomigliassero, signor Franck, rispose Boileau, andrei ad arruolarmi tosto all'isola dell'Elba.

— Voi non ne siete avverso... Ah! mamma Marietta, noi che non siamo più giovinotti, ci baceremo sulle due guance, e senza piangere, neh?

— E perchè no? rispose la fittajuola offrendo le sue gote, cui rigavano due grosse lagrime... A rivederci, figliuoli, state bene e pregate Dio!

Il calesse partì nella direzione di Saint-Cloud.

— Sono brave persone, veramente brave persone, n'è vero, Boileau? disse Marietta a suo marito rientrando in casa.

— Lo scommetterei, moglie mia, ma tanto e tanto... eccoli andati. Ouf! che faccenda di meno sulle braccia e sul cuore! Vivere così nell'intrigo, nella menzogna, nell'astuzia, e in un guazzo d'amori, non mi piace.

— Nè a me pure, poffare! ma credi tu che ciò sia finito?

— Credo Bene.

— Il giovane ha il cuore innamorato ardentemente.

— È un cuore da sottotenente, Marietta mia, gran focolare per un fuoco di paglia.

— Ebbene! e la signorina Antonietta... per chi la tieni?

— La signorina di Lauzane non ha vent'anni, ed ha un milione di dote... le pioveranno gl'innamorati, e la storia di oggi sarà tra breve storia antica.

— Per la prima volta in tua vita, Giovanni, non vedi briciolo.

— Ci veggo anche troppo.

— Non so ove tu abbia imparato a conoscere i sottotenenti, ma veggo che non hai appreso a conoscere ciò che sia una buona donna. Una buona donna, vedi? non ama che una volta sola... sono trent'anni che mi sbraccio a provartelo.

— È vero Marietta, ma non t'affligere, sai che ho il cuore men duro che la testa. Eppure, la casa adesso mi sembra tristemente vuota... Ah! bah! la giovinezza ha per sè e innanzi a sè l'avvenire ed il caso...

— E il buon Dio, soggiunse Marietta; tu conti troppo sovente senza di lui, mio buon Giovanni. . . . .
. . . .

Fine del Prologo.

I.

Il nido delle vipere.

Il venti giugno 1815, poco prima le cinque del dopopranzo, una vettura da nolo si fermò dinanzi il portone d'un piccolo palazzo situato in via d'Anjou-Saint-Honoré, in un quartiere quasi deserto a quell'epoca, e dove fino il 1830 e dopo ancora, si videro alzarsi quegli enormi recinti per tenervi la legna da fuoco, che alimentava tutti i caminetti di Parigi.

Un uomo elegantemente vestito, giovane e ben fatto, discese dalla vettura, bussò alla porta del palazzo, e rivolgendosi al portinajo — un ometto tarchiato, con ciera da belletto, coperto di una livrea rancia a galloni di un bianco sbiadito la quale annunziava più vanità che opulenza nei padroni di casa — gli chiese d'un tuono spedito:

— Madama di Mont-Ville?...

— Madama è in casa, rispose il portinaio, dopo aver squadrato lo straniero da capo a piedi; ma debbo avvertirvi che è giorno di gran ricevimento, giorno di banchetto.

— A che ora è il banchetto?

— Alle sei e mezzo, verso le sette.

— Presumo non sia giunto ancora nessuno dei convitati?

— Oh! no... ma la signora è senza dubbio occupata nel far la toletta.

— Benissimo: poichè v'è pranzo in palazzo; basterà preparare un piatto di più; sono un amico...

Così dicendo, questo personaggio ritornò alla soglia della porta, gettò uno scudo al cocchiere, mise un doppio napoleone in mano al portinaio, e si avviò verso il palazzo per un viale alquanto stretto, piantato di platani ai due lati.

Il portinaio rallegrossi alla vista di quell'oro cui facea balzare d'una mano nell'altra; poi afferrando un cordone nel suo casotto, suonò due volte una campana posta nel vestibolo vetrato del palazzo.

— Una visita, oggi, a quest'ora esclamò gajamente una giovane donna, sorpresa all'esordire della sua toletta dai due squilli di campana... chi è questo novizio?

— Qualche fantasima del *Mattes*, mia buona piccina, rispose una vecchia signora, secca, gialla, dal naso adunco e dall'aspetto glaciale, che immersa o meglio seppellita nei cuscini d'una ottomana con occhio vigilante assisteva alla toeletta della signora di Mont-Ville! è d'uopo usar indulgenza con questi poveri rusticani poichè hanno il loro genere di merito.

— Sì delle cinture ben guernite!

— E d'una gran semplicità...

— Di costumi?...

— No; di spirito... Sono tutti provinciali...

— Mia cara zia, riprese la giovane donna mettendo uno de' suoi piedi, nudo e bianco come un marmo di Paro, sui nocchi d'una vezzosa fante che accingevasi a calzarlo, avete parlato del Mattes, che cosa intendete dire?

— Eh! buon Dio! mia cara, l'avete dimenticato? pure ne parlammo assai or fanno otto giorni... Sapete bene che vostro cugino, Ettore De Luce, fu ucciso nel fatale combattimento del Mattes il 3 di questo mese, e che soccombette nello stesso tempo che l'illustre e venturato marchese di La Rochejaquelein capo della santa insurrezione realista...

— Ora capisco... Io faccio un penoso mestiere, mia buona zia... Tirate, via, un po' più questa calza di seta, Franceschina... non vedete che fa le pieghe? Voi avete una memoria d'angelo; la vostra mente afferra quanto narrano le gazzette.

— Ne ho d'uopo, mia bella: non sono io il vostro professore di storia? Non debbo io tenervi al fatto d'ogni benchè lieve infortunio del nostro eroico partito acciò possiate parlare come si conviene al grado vostro? (Continua)

Bologna. Dalle 10 pom. del 17 alle 10 pom. del 18 in città avvennero 5 casi e 1 morto, e 0 dei precedenti.

In provincia casi 5, morti 2.

Barletta 19. Nelle ultime 24 ore casi 29, morti 11 e 4 dei precedenti.

Trieste 19. Dalla mezzanotte del 17 a quella del 18 casi 14, morti 4, dei precedenti 9.

In provincia casi 16, morti 0.

All' Estero

Grewy nel suo 79° anno.

Col giorno 16 corrente, il presidente Grewy è entrato nel suo 79° anno di età.

Numerose felicitazioni della Francia e dall'estero per questo lieto avvenimento sono giunte in questi giorni alla presidenza.

Tra queste havvi quella della Corte d'Italia e dell'ambasciatore Menabrea.

A Mont-sous-Vaudrey una grande manifestazione popolare ha avuto luogo in onore di Grewy. Vi presero parte più di 2000 persone.

In Provincia

Magistratura. Il Bollettino giudiziario reca:

Il pretore Zara da Corniglio fu traslocato a Sandaniele del Friuli.

S. Giorgio di Nog., *17 agosto.*

Un gran incendio si è sviluppato il 16 corr. a S. Giorgio verso le 8 pom., che distrusse le stalle di certi Zorzit, Busolini e Filipuzzi.

In meno di 5 minuti, una fila di stalle e fienili, (circa 40 metri di lunghezza) era tutta in fiamme.

Gli animali furono però potuti salvare, meno qualche pecora. Andò distrutto anche un carro.

L'incendio sarebbe stato causato dall'imprudenza del ragazzo Antonio Zorzit, per miracolo salvato esso pure dalle fiamme.

Sindaco, segretario, cursore e RR. Carabinieri, tutti contribuirono efficacemente dirigendo l'opera d'estinzione.

Accorse dai vicini paesi gran gente e si prestò come poteva, ma nulla fu potuto salvare.

I danni ammontano a più di 6 mila lire.

Nessuno dei tre colpiti dall'incendio era assicurato.

Marano Lacunare, *19 agosto.*

Nel giornale la *Patria del Friuli* del 17 andante una corrispondenza da Latisana, rettificando una cartolina da Marano riguardante gli egregi luogotenenti di vascello *Augusto Aubry* e Carlo Pagano, termina col dichiarare gli stessi persone compitissime.

Sembrandomi ciò troppo poco in confronto ai loro meriti voglio completare il meglio che posso detta corrispondenza. Per cui dirò che ad una squisitissima *compitezza essi raggiungono il più lodevole* amore al dovere ed al lavoro di triangolazione di cui sono incaricati, una vasta erudizione, l'efficace spirito di osservazione dello scienziato viaggiatore ed in fine, e più di tutto, un vero culto verso la Patria nostra.

Per queste belle doti, se portate, come auguro e ne sono convinto, da tutta l'ufficialità dell'armata navale che vantar può atti eroici, io non dubito che sarà vicino il dì in cui colla coadiuvazione del valoroso esercito di terra l'Italia giungerà a quell'altezza e grandezza di cui ha diritto.

E tanto più facilmente giungerà, quanto più noi semplici cittadini sapremo usare della libertà che godiamo in modo da non convertirla in licenza.

Certo che mi sarà concessa venia per questa breve digressione perchè non inutile, ritorno agli egregi ospiti di Marano manifestando il vivo dispiacere che tutti sentiamo per la loro prossima dipartita — stando essi per compiere i lavori su questa laguna — e, protestando che di essi noi serberemo sempre il più grato ricordo, a nome di tutti porgo loro il più sincero e rispettoso saluto.

Rinaldo Olivotto.

Ringraziamento. È con animo profondamente commosso, con lo strazio del cuore che la famiglia del defunto *Carlo Corradini* porge al paese intiero, alla Società operaia, alla Società filarmonica, la più sentita gratitudine e imperitura riconoscenza.

Gli amici, che uniti in tanto duolo ci confortarono — tramutino a noi desolati, l'affetto avuto verso l'estinto. Ci sia concesso il perdono per le involontarie dimenticanze commesse nel porgere il triste annunzio.

S. Daniele, 19 agosto 1886.

Colèra. Dal mezzodì del 18 al mezzodì del 19 corr.:

Latisana	casi nuovi	1	morti	1
Andreis	»	3	»	0
Budoja	»	2	»	0
Caneva	»	1	»	0
Morsano	»	1	»	0

***

Dal principio dell'epidemia a tutto ieri vi furono 554 casi, dei quali 279 sono morti, 169 guariti e 106 si trovano tuttora in cura.

In Città

Circolo politico liberale operaio. Il Circolo politico liberale operaio è convocato in Assemblea generale straordinaria domenica 22 agosto corr. alle ore 2 e mezza pom., al Teatro Nazionale, per trattare il seguente

Ordine del giorno:

1. Comunicazioni e proposte del Comitato riguardanti il *Labaro* sociale;
2. Partecipazione del Circolo alla inaugurazione del Monumento in Udine a Giuseppe Garibaldi;
3. Comunicazioni del Comitato.

Essendo all'ordine del giorno oggetti della massima importanza, i soci sono pregati a non mancare.

Il presidente
A. Cossio

Il segretario
A. Sarti

Il banchetto democratico del 29 agosto. Ci pare una felice idea perchè fornisce l'occasione del convegno e dei ricordi a tanti buoni patriotti. Alla *domanda poi che ci si fa* di dar notizia sul come sia sorta l'idea di questo banchetto e sulla Commissione che lo organizza, ci basterà dire che la Commissione esecutiva del Monumento e il Sodalizio dei Reduci non vi hanno ingerenza. L'iniziativa è dovuta ad un gruppo di Reduci e noi ci aspettiamo che l'idea riesca stupendamente.

Istituto Filodrammatico. Ecco il programma del trattenimento a cui ci invita questa sera alle ore 8 e mezza, al Teatro Minerva l'Istituto Filodrammatico, in occasione che inaugura il «Labaro» sociale:

Parole del Presidente.
Discorso inaugurale.
Cerimonia d'inaugurazione.
Il Labaro. — ode scritta espressamente per la circostanza, e declamata dalla signorina Anna Craina.
Non c'è rosa senza spine — proverbio in un atto, del socio onorario dell'Istituto sig. cav. prof. Ippolito Tito D'Aste, messo in scena dall'Autore.

Nuovi ingegneri civili. Sull'elenco degli allievi della scuola d'Applicazione annessa all'Università di Padova, i quali nella sessione ordinaria estiva dell'anno scolastico 1885-86 superarono gli esami generali di laurea e conseguirono il diploma d'ingegnere civile: troviamo i signori nostri comprovinciali, Roviglio Girolamo di Adriano, di Pordenone e Scodellari Cesare di Francesco, di S. Vito al Tagliamento.

Sempre a proposito dell'illuminazione pubblica. «L'altra sera a Treviso i consumatori di gas convennero in assemblea per udire le comunicazioni della Commissione incaricata di studiare la questione dell'illuminazione.

Essendo stato annunziato essersi definitivamente costituita a Treviso una Società la quale s'impegna di fornire la luce elettrica ai consumatori privati ad *un determinato prezzo* per lampade da 76 candele e per ora, tosto che sia assicurato l'uso di 500 lampade ed un impegno di 5 anni da parte dei consumatori, venne votato ad unanimità meno uno, il seguente ordine del giorno:

«L'assemblea dei già Consumatori di Gaz fa la più lieta *accoglienza* all'annunziata costituzione di una Società per la illuminazione elettrica da estendersi gradatamente e nel più breve tempo possibile da 500 fiamme a tutte quelle che possono essere necessarie ai consumatori di Treviso; illuminazione che l'assemblea dichiara di preferire a quella del gaz: ed aspetta dati positivi dalla Società stessa onde impegnarsi definitivamente per un numero di anni e di fiamme; impegno che ora assume soltanto in senso morale.

«Infine raccomanda alla Commissione di continuare nelle sue pratiche, allo scopo di condurre a termine la questione colla maggiore sollecitudine, trattando l'interesse dei Consumatori».

Abbiamo riportato tutto ciò dal *Progresso* di Treviso, dedicandolo ai nostri consumatori cittadini, onde l'esempio delle altre città possa esser loro di ricordo come coll'unione delle forze le più grandi quistioni si risolvano.

Società parrucchieri e barbieri. Ci si comunica:

Nella seduta generale tenutasi da questa Società la sera 15 luglio p. p. deliberavasi che in occasione dell'inaugurazione del monumento all'Eroe G. Garibaldi possano essere inscritti nei ruoli sociali con la metà di tassa d'ammissione in confronto dell'attuale, i *Parrucchieri e Barbieri della città e* provincia, restando ferme tutte le altre regole per l'accettazione.

Tale beneficio è duraturo da oggi 20 agosto fino all'8 settembre p. v.

La Rappresentanza.

Modificazione nell'uscita dei Portalettere. A datare da oggi la locale Direzione delle Poste ha modificato la distribuzione delle corrispondenze in città prescrivendo che i portalettere sortano alle 7 1|2, 9 1|2 ed 11 1|2 ant., ed alle 5 1|2 pom.

Venne anticipata quindi la sortita delle 9 1|2 che prima aveva luogo alle 10, onde sia avvantaggiato il recapito delle corrispondenze che giungono col diretto delle 8 del mattino.

Venne posticipata l'ultima delle 5 1|2 per poter comprendere nella distribuzione anche le lettere che arrivano dalla Carnia alle 5 pom.

Importazione tori Friburgo - Simmenthal. Il Prefetto della Provincia di Udine ha diramato la seguente circolare:

«Di conformità a proposta fatta dalla Commissione pel miglioramento del bestiame bovino, nel prossimo settembre verrà fatta una importazione di torelli della grande razza Friburgo (possibilmente Simmenthal). Detta importazione si farà solo quando si abbiano commissioni per un numero di capi sufficienti per il carico almeno di un vagone completo.

Apposita Commissione, nominata da questa Deputazione, composta dei signori Faelli Antonio e Dianan Giovanni, si recherà in Svizzera per gli acquisti, e le spese per l'invio della detta Commissione come per il trasporto e mantenimento dei tori fino a Udine, restano a carico della Provincia. I committenti saranno tenuti al pagamento delle spese d'acquisto dei tori, ed a quelle del mantenimento e ricovero per i capi che non venissero ritirati il giorno preavvisato pel riparto e consegna.

L'iscrizione verrà definitivamente chiusa col *10 settembre prossimo.*

Il R. Prefetto autorizza, con la presente, le convocazioni straordinarie dei Consigli comunali che si avessero a radunare per trattare di questo oggetto.

Si accettano commissioni anche da parte dei privati, i quali avvanzeranno le domande conforme lo schema d'obbligo qui in calce trascritto il quale dovrà essere esteso in carta da bollo di lire 1.

Tanto i comuni come i privati assumono l'obbligo di conservare i torelli colle norme che verranno fissate dalla Deputazione provinciale, e non potranno venderli per il periodo di due anni dalla consegna, senza speciale autorizzazione da parte di questo ufficio.

Qualora i committenti comuni e privati non si accordassero sul modo di riparto dei singoli torelli, verrà proceduto al sorteggio.

Per gli ulteriori schiarimenti potranno i signori Sindaci, come gli allevatori, rivolgersi a questo ufficio o direttamente al Veterinario provinciale incaricato di ricevere le commissioni.

S'interessano i signori Sindaci a trasmettere atto di ricevimento della presente, ed in tempo le deliberazioni consigliari.»

Manibus date lilia plenis. Ieri giovedì, l'Ufficiale dello Stato Civile di Mortegliano univa in matrimonio Camillo Pagani con Lucilla Chiaruttini.

Agli sposi l'augurio di una perpetua luna di miele.

C. F.

Monete d'argento. La distinzione fra la effigie della donna seduta e della donna in piedi, che figura negli spezzati d'argento di conio svizzero, è quella che serve al piccolo commercio per conoscere le monete fuori corso da quelle in corso.

Ebbene questa effigie non ha nulla a che fare col corso delle monete. Per evitare danni, perchè questa erronea idea non faccia le monete della povera gente cadere in mano di speculatori, avvertiamo dunque: che le monete da 5 lire coniate in Italia, nel Belgio, nella Svizzera dal 1800 in poi, e quelle coniate in Grecia dal 1868 hanno corso legale: e che solo gli spezzati d'argento da L. 2, 1 e cent. 50 coniati nella Svizzera prima del 1864 sono fuori corso.

Non si lasci quindi ingannare il pubblico e quando non trova a spendere per L. 5 uno scudo d'argento coniato dopo il 1800 negli Stati più sopra accennati, le porti alle casse pubbliche, che, siamo certi, non si rifiuteranno di accettarli in pagamento e anche di semplicemente cambiarli, finchè sia cessato questo dannoso pregiudizio.

Per gli ingegneri ed architetti. Il VI Congresso degli Ingegneri ed Architetti Italiani è convocato nel mese di settembre 1887 a Venezia in occasione della Esposizione Artistica Nazionale Italiana.

Per le spese del Congresso ciascun membro dovrà pagare una tassa di lire dieci.

Il Congresso durerà non meno di otto e non più di dieci giorni.

Nuova tariffa per vagoni completi. Leggiamo nel *Giornale dei lavori pubblici*:

A cominciare dal 20 corr., ed a titolo di esperimento pel periodo di un anno, le ferrovie adriatiche, avendone avuta autorizzazione dal Governo, attueranno sulla rete da loro esercitata, la nuova tariffa locale a piccola velocità, n. 805, stabilita per favorire i trasporti a vagone completo, o paganti per tali, delle merci ascritte alle prime quattro classi della nomenclatura e classificazione in vigore, dirette a Bari od a Napoli ed in partenza dalle stazioni di Bergamo, Bologna, Brescia, Casalpusterlengo, Cassano d'Adda, Castelleone, Codogno, Crema, Cremona, Lecco, Milano, Monza, **Padova**, Palazzolo, Ponte S. Pietro, Treviglio, Treviso, **Udine**, *Venezia, Verdello e Vicenza.*

Detta nuova tariffa non sarà applicabile che in seguito a tassativa domanda degli speditori sulle lettere di porto, fatte colla precisa indicazione del n. 805 P. V., e saranno escluse dal beneficio di fruirne le sole materie esplodenti e *le merci indivisibili, più di 5 tonnellate* per collo.

Per facilitarne però il godimento, l'amministrazione suddetta ha stabilito che a formare il vagone completo sia il carico misto delle merci ascritte alle classi summenzionate.

Teatro Sociale. Splendida riuscì ieri la rappresentazione del *Mefistofele*, datasi in onore della prima donna soprano signorina *Fanny Torresella.*

Il teatro era gremito di spettatori, e la seratante fu salutata al suo apparire al proscenio con un lungo applauso.

Ovazioni continue furono poi fatte alla esimia artista durante tutta l'opera e al III. atto fu regalata di un magnifico *bouquet* e di un braccialetto.

Applausi come al solito anche agli altri egregi artisti Ercolani, Moretti, Crippa ed al distinto maestro cav. Giardini dopo la esecuzione del «Prologo».

Banchetto Democratico de' Reduci dalle Patrie Campagne, da darsi al Teatro Minerva in Udine nel 29 agosto 1886 alle ore 5 pom., giorno dell'inaugurazione del Monumento al *Generale Garibaldi.*

A questo Banchetto, per N. 500 coperti, possono far parte tutti i Reduci Garibaldini, Militari e Veterani — soci e non soci della Città e Provincia, compresi i soci onorari. Sono pure invitate a far parte le Società di Scherma, Ginnastica e Tiro a segno della Città — nonchè tutti i Reduci che interverranno alla Festa dalle altre Provincie — pagando tutti antecipatamente, la tassa di lire 4.

Si acquistano i biglietti dal signor A. Bolzicco al Teatro Minerva, per quelli in Città dalle 12 alle 2 pom.

Il presente serve di avviso ed invito a tutti quelli che intendono di far parte del Banchetto.

Nel giorno 25 agosto verrà chiusa l'iscrizione anche non raggiungendo il numero stabilito.

Per la Commissione
B. Cairatti — A. Banello.

Il dott. William N. Rogers *Chirurgo Dentista di Londra.* Sarà a disposizione de' di lui clienti, la p. v. settimana per quattro giorni di seguito, cioè: *lunedì, martedì, mercoledì e giovedì* al 1° *piano della succursale dell'Albergo d'Italia* sul ponte Poscolle.

Specialità per denti, dentiere ed igiene della bocca.

Eseguisce ogni suo lavoro, secondo i più recenti progressi dell'arte dentistica.

Casa principale in Venezia Calle Valleressa n. 1329.

Udine, 20 agosto 1886.

In Tribunale

PROCESSO DEI 2 MILIONI

CORTE D'ASSISE D'ANCONA

Udienza del 19 agosto.

Parla l'imputato Lopez — e parla lungamente infiorando il discorso di frase poetiche e sentimentali.

Dice che il suo cuore non è un putridume; domanda gli si renda l'onore suo.

Non ha commesso mai alcuna irriverenza verso la magistratura; nè si è giovato d'alcun accusato a suo discolpa.

Fu una nobile azione — soggiunge — la mia difesa di Sbarbaro che era debole e solo contro tanti nemici.

Il Presidente lo interrompe.

Lopez continua dicendo di avere, tosto che fu arrestato, dichiarato che il Tangherlini a parer suo era innocente.

Il discorso di Lopez fu slegato e declamatorio.

Gli avvocati della difesa ottengono che si faccia introdurre nei quesiti la forza irresistibile per Lopez e Governatori.

Domani riassunto del presidente — e il verdetto.

Concorsi

Il Ministero della pubblica istruzione ha aperto un concorso a varie cattedre: di *lingua* italiana nella *scuola tecnica* di Genova; di storia a Milano; di scienze naturali a Spezia, Ivrea, Vercelli; di computisteria a Milano e Cuneo.

E pure aperto presso lo stesso Ministero un concorso a cattedre vacanti o che possono vacare negli istituti tecnici di: chimica, estimo, *ragioneria,* computisteria, costruzione e fisica.

Il Ministero della guerra ha aperto un altro concorso fra i professori a due cattedre di lettere latine e italiane e ad una di matematica nel Collegio militare di Messina.

Corriere Artistico

Nel 1888 la Compagnia Nazionale si costituirà con nuovi elementi e di primo *ordine; tre prime attrici:* la Tessero, la Pia Marchi-Maggi e la Glech; tre primi attori, Rossi, Maggi e Novelli. Aggiunge l'*Arte drammatica* che siccome la Nazionale dispone di molti denari, così paga le penali e porta via anche gli attori scritturati.

I RICORDI DI UN RE

Oggi viene messo in vendita un libro destinato ad avere un successo strepitoso. È intitolato: *Luigi II re di Baviera.* Ricordi della sua vita e descrizioni dei suoi castelli, per cura di A. Courth.

Non si è calmato ancora l'interesse doloroso eccitato dalla tragica fine del povero re di Baviera. Ogni giorno i giornali *riportano nuovi particolari sulla* di lui vita.

Il libro del sig. Courth però dà una idea netta e precisa dell'indole di questo monarca ed è pieno di cose inedite e curiose.

Interessantissima è la descrizione dei castelli. È incredibile *lo splendore* di questi edifici. Sono favolose le somme spese dal re pei suoi capricci. Chi legge queste descrizioni crede di leggere un racconto di *Mille ed una notte.*

Sfortunatamente due dei famosi castelli sono fabbricati sopra terreno così infelice che non resisteranno *per molto* tempo all'influenza della contrada in cui sorgono.

Citiamo dal libro del sig. Courth i brani seguenti che varranno a provare quanto gli uomini che stanno a capo della pubblica Cosa in Baviera abbiano pensato a trovare il modo di ricavare qualche profitto di questi costosi palazzi:

" Che cosa si farà dei castelli del re di Baviera?

Questa è stata per qualche tempo una questione molto agitata. Si concepirono le più strane idee e corsero voci probabili ed improbabili. Gli uni dicevano che sarebbe stato troppo costoso il completarne la costruzione, e che perciò sarebbe stato necessario di abbatterli senz'altro; altri pretendevano che sarebbero stati trasformati in alberghi per esser messi così a profitto; altri ancora parlavano del progetto di venderli all'incanto a milionari o principi europei; si andò perfino a parlare di una lotteria nazionale per tutta la Germania il cui gran premio sarebbe stato il castello di Herren Chiemsee. I più ragionevoli suggerivano di aprire i castelli al pubblico, il quale numeroso sarebbe accorso a vederli e pagando la sua entrata, avrebbe contribuito ad estinguere i debiti di fu re Luigi.

Alcune di queste dicerie non erano senza fondamento. Così sopratutto quella che accennava all'esistenza del progetto di aprire al pubblico i tre palazzi dell'infelice re di Baviera.

Sebbene questa fosse sempre stata la idea predominante, però il desiderio di contentare presto i creditori fece sì che in modo passeggero si prestò orecchio anche ad altre proposte.

Il desiderio di accontentare presto i creditori era tanto più giustificato, che fra questi non si trovavano soltanto speculatori di alta lena, i quali avrebbero potuto aspettare per qualche anno il pagamento di quelle centinaia di migliaia di marchi che loro spettavano. Fra questi creditori vi erano anche moltissime persone, piccoli industriali, artigiani, artisti, intraprenditori, che in seguito alle spese fatte in servizio del defunto re, si trovavano nelle più grandi strettezze.

Era per lenire le sofferenze di questi meschini che si desiderava arrivare presto ad una soluzione favorevole per loro.

Per un po' di tempo si volle fare una differenza fra creditori onesti e creditori disonesti, ritenendo come disonesti coloro i quali, negli ultimi tempi, malgrado l'avvertimento diramato dal ministero, avevano imprestato delle somme al povero re Luigi. Ma dopo tutto, il peccato di questi creditori detti disonesti, stava nell'aver creduto alla solvibilità di un principe regnante. I curatori della sostanza reale s'avvidero che non conveniva punire tanto severamente il fallo leggiero di sudditi fedeli che adoravano il loro re, e così quindi si venne a prestare orecchio a quelle altre proposte, che poche righe più sopra abbiamo accennate.

Queste proposte venivano da talune persone di sangue reale, tra cui prima di tutte compariva Isabella, già regina di Spagna, la quale si portava acquistatrice del castello di Herren-Chiemsee. Le sue proposte però furono accolte con qualche riserbo, giacchè pur troppo si sapeva che la sostanza dell'ex regina, tanto desiderosa di nuovi acquisti, forse non sarebbe bastata per coprirne la spesa del nuovo che ora pareva la tentasse.

Altro competitore per il castello di *Herren-Chiemsee* pare sia stato l'imperatore d'Austria, o piuttosto l'augusta sua consorte. Però la «prima signora d'Austria» aveva già tante volte soccorso il suo parente che teneva lo scettro di Baviera, e con somme tanto vistose, che essa, volendo rientrare anche nel possesso delle somme anticipate, non potè offrire che una somma relativamente meschina. Anche la di lei proposta quindi dovette essere declinata.

« Intanto si mantiene fino al giorno d'oggi con insistenza una voce la quale dice disposto all'acquisto di *Herren-Chiemsee* il principe imperiale di Germania. Ma non ostante la insistenza di questo *on-dit*, io non vorrei prestarci fede. È vero che nessun sito più bello potrebbe offrirsi per il riposo estivo al futuro imperatore di Germania; ma di altra parte però è proverbiale in Prussia ed in tutta la Germania l'economia della casa degli *Hohenzollern*. Sembra improbabile non soltanto che essi vogliano prima spendere un capitale enorme per l'acquisto del castello e poi spendere ancora annualmente altre somme enormi per il mantenimento del palazzo acquistato. E tutto ciò, quando gl'ingegneri e gli architetti hanno dichiarato che fra dieci anni formazioni fangose avranno quasi distrutte le fondamenta di quella casa nella quale re Luigi aveva prodigata gran parte della sua sostanza.

Le due prime idee quindi furono scartate; la realizzazione della terza sembra se non affatto impossibile, almeno poco probabile. E la Commissione incaricata dell'amministrazione della sostanza reale, intanto si è decisa di aprire i castelli al pubblico e di attirare sulla Baviera il torrente dei *touristes* ».

Il relativo decreto è comparso il 1° agosto e già i giornali tedeschi parlano di una vera *migrazione di popoli*, che invade i castelli.

Per l'accuratissima descrizione e per la precisione delle indicazioni contenute nel libro del sig. Courth, questo potrà pure servire di guida agli italiani che numerosi già si accingono a fare il viaggio di Baviera per visitare questi castelli che forse non hanno pari al mondo.

Massime e sentenze

Le tribolazioni aguzzano il cervello.
Promessi Sposi.

***

Le parole dell'iniquo.

Le parole dell'iniquo che è forte, penetrano e sfuggono. Può adirarsi che tu mostri sospetto di lui, e, nello stesso tempo, farti sentire, che quello di che tu sospetti è certo; può insultare e chiamarsi offeso, schernire e chieder ragione, atterrire e lagnarsi, essere sfacciato e irreprensibile. Idem

***

La lotta di due passioni.

Quando due forti passioni schiamazzano insieme nel cuor d'un uomo, nessuno, neppure il paziente, può sempre distinguer chiaramente una voce dall'altra, e dir con sicurezza qual sia quella che predomini. Idem

Notiziario

Negli stabilimenti di Terni.

Informazioni dei giornali dicono che negli stabilimenti di Terni, si lavora attivamente per principiare la lavorazione delle corazze.

Il famoso gran maglio di 1000 tonnellate verrà fra poco posto in opera. Fra un mese si potranno costruire a Terni le prime grosse corazze essendo pronti i laboratori e le officine speciali.

Conferenze sul metodo froebeliano.

Si conferma che il ministro Coppino intende far tenere nel prossimo autunno delle conferenze in alcune principali città del Regno sul metodo froebeliano, allo scopo d'introdurlo nelle scuole esemplari annesse alle scuole normali.

Alpinisti bloccati.

Un telegramma da Torino dice:

Due *touristes* italiani ed un tedesco furono ieri bloccati sopra un picco del Cervino, alto duemila metri, dalla neve caduta improvvisamente.

La guida riuscì a scendere a Zermatt ed a portare soccorsi.

I *touristes* avevano ormai le estremità gelate.

Le nostre alleanze.

Corre la voce molto diffusa che il governo abbia rallentato gli entusiasmi per l'alleanza austro-germanica, e si dà di ciò la seguente spiegazione:

Sino dalla prima stipulazione s'era convenuta in massima la rettifica del confine, quando l'Austria si fosse estesa in Oriente.

Ora per la rinnovazione dell'alleanza, Robilant chiedeva che la rettifica venisse accordata entro un tempo determinato, lasciando libera l'Austria, di estendere o no, i suoi confini.

La risposta dell'Austria essendo stata negativa, avvenne il raffreddamento suaccennato, seguito dalla sospensione del viaggio di Robilant a Vienna, che adesso è senza scopo.

Fra ebrei e cattolici a Vienna.

Notizie da Vienna recano che circa un migliaio di cattolici invase, senza nessuna provocazione, la sinagoga degli ebrei, manomettendo gli arredi sacri e commettendo le più pagane sconcezze.

Gli ebrei si sono difesi coraggiosamente.

La polizia, appoggiata da una compagnia di truppa, dovette far uso delle armi per respingere gli invasori.

Moltissime persone furono ferite ed alcune assai gravemente.

Fra il papa e la Francia.

Il *Gaulois* dice che Freycinet proporrebbe una transazione al papa sull'affare della China.

Freycinet permetterebbe la nomina del legato papalino a Pechino, ma vorrebbe che il legato venisse scelto dal governo francese.

Intanto verrebbe proposto monsignor Favier, vicario generale dei Lazzaristi.

Una smentita.

La *Lega patriottica* smentisce la notizia della *Koelnische Zeitung* che Paul Deroulede, il noto patriota e poeta francese, sia stato espulso dalla Russia per aver pronunciato un discorso contro la Germania.

Ultima Posta

Apertura della Convenzione irlandese.

Chicago 16. La convenzione irlandese fu aperta.

Egan diede il benvenuto ai delegati, lodò Parnell, Davitt, Gladstone dichiarò che l'Irlanda attraversa una crisi terribile ed attende l'appoggio dell'America. Le speranze degli irlandesi si basano sui risultati della convenzione.

La vittoria sembra essere vicinissima; però bisogna che la lega d'America adotti l'unità di azione.

La vera situazione è questa: desideriamo la libertà dell'Irlanda coi mezzi pacifici se possiamo così averla; ma con altri mezzi se è necessario.

Fitzgerale fu nominato presidente provvisorio della convenzione.

Il congresso quindi si aggiornò a questa sera.

Telegrammi

Milano 19. Stassera alle 8.15 Depretis è partito per Roma.

Londra 19. — Apertura del Parlamento — Il discorso della regina dice che convocò le camere in una stagione dell'anno cui non si ha l'abitudine di convocarle, perchè si occupino dei lavori indispensabili. La sessione dell'ultimo parlamento fu interrotta prima che i lavori dell'anno fossero terminati per conoscere l'opinione del popolo su certe questioni importanti relative al governo d'Irlanda.

Il risultato di tale consulto fu la conclusione cui era giunto il precedente parlamento.

Il carattere provvisorio delle disposizioni prese dal precedente parlamento circa gli oneri pubblici dell'anno, non permette di aggiornare più lungamente la discussione della legislazione indispensabile. Il bilancio che fu sottoposto all'ultimo parlamento e votato parzialmente si presenterà alle Camere.

La regina termina dicendo che in quest'epoca dell'anno generalmente destinata alla chiusura si astiene a raccomandare oggi l'attenzione delle camere su altri provvedimenti che quelli che sono essenziali al funzionamento dei pubblici servizi, durante il rimanente dell'anno finanziario confida che saranno oggetto di pronta e scrupolosa attenzione della Camera.

Memoriale dei privati

Annunzi legali. Il Foglio periodico del 14 agosto N. 16, contiene:

— L'usciere addetto al Tribunale di Pordenone, fa noto che a richiesta della signora Leonarda Candussio fu Ilario vedova Filipuzzi di Tolmezzo ha citato la Ditta Antonio Sailler e Comp. di Trieste rappresentata ora dal sig. Ernesto Holger di Gorizia, a comparire avanti il Tribunale di Pordenone nel giorno 8 settembre p. v.

— Il Municipio di Moretto di Tomba avvisa che alle ore 9 ant. del giorno 27 agosto corr. nella residenza comunale si terrà il primo esperimento d'asta per l'appalto del lavoro di costruzione di un cimitero con camera mortuaria e relativa strada di accesso per la frazione di Pantianicco. Il termine utile per presentare offerte di ribasso sul prezzo deliberato scade col giorno 11 settembre p. v. nel meriggio.

— Il Comune di Forni Avoltri avvisa che all'asta tenutasi per la vendita di 1166 piante abete bosco Tops della frazione di Forni Avoltri, furono deliberati tutti i lotti e che fino *alle ore* 12 meridiane del giorno 30 andante agosto, si accetteranno offerte in aumento non minore del ventesimo.

— Il Tribunale di Pordenone ha pronunciato Sentenza colla quale determinava provvisoriamente al giorno 30 ottobre 1885 la data della cessazione dei pagamenti della Ditta Osvaldo Rosa di Maniago.

— Il Tribunale di Udine, ha dichiarato il fallimento di Antonio Giusberti negoziante di Latisana.

— Nella esecuzione immobiliare promossa dal sig. Foraboschi Nicolò fu Domenico di Moggio in confronto di Bertossi Bonaventura fu Mattia di Gemona, il giorno 28 settembre 1886 saranno venduti vari immobili siti nei Comuni censuari di Gemona, Campo di Gemona e di Buja.

— Il Cancelliere del Tribunale di Udine rende noto che in giudiziale deposito si trovano due pantofole d'ignota proprietà

— L'eredità abbandonata dal dottor Beniamino Zanier fu Valentino morto in S. Quirino nel 7 febbraio 1885, venne accettata dalla sig. Piazza Maria per sè e pei minori suoi figli.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 19

Rendita Ital. 1 gennaio da 98.28 a 98.43 — 1 luglio 100.45 a 100.65 Azioni Banca Nazionale —.— a —.— Banca Veneta da 327 —.— a —.— Banca di Credito Veneta da 258.— a 260.— Società costruzioni Veneta 290 a — — Cotonificio Veneziano 191.— a 3 —.— Obblig Prestito Venezia a premi 23.— a 23.40

Cambi.

Olanda sc. 2 1/2 da Germania 3 — da 122.75 a 123.— e da 123.— a 123.35 Francia 3 da 100.16 a 100.35 — Belgio 2 1/2 da — a —.— Londra 3 da 25.11 a 25.17, Svizzera 4 100.— a 100.20 e da 100.20 a 100.40 Vienna-Trieste 4 da 200. 50 — 201.— a da — — a —.

Valute.

Pezzi da 20 franchi da — a —.— Banconote austriache da 200.7/8 a 201.25

Sconto.

Banca Nazionale 4 1/2 Banco di Napoli 4 1/2 Banca Veneta —— Banca di Cred. Ven. 4—

MILANO, 19.

Rendita Ital. 100.75 70 —.— — — Merid. 3.85 a — Camb Londra 25.17 — 16.— Francia da —.— — a — Berlino da —.— —.— Pezzi da 20 franchi.

TORINO 19.

Rendita italiana 99.90 — Mobiliare 990.— Merid. 785.50 Medit. 575.— — Banca Nazionale ———

FIRENZE, 19.

Rend. 100.77 1/2 Londra 25.16 1/2 Francia 100.25 1/2 — Merid. 755.50 Mob. 992.—

ROMA, 19

Rendita italiana 100.25 — Banca Gen. 662.75

GENOVA, 19.

Rendita italiana tend. b. 100.25 — Banca Nazionale 2280. — Credito mobiliare 983.— — Merid. 748.50 Mediterranee 585.

VIENNA 19.

Mobiliare 281.75 Lombarde 114.50 Ferrovie Austr. 229.50 Banca Nazionale 869.— Napoleoni d'oro 9.99 — Cambio Pubbl. 49.90 Cambio Londra 125.95 Austriaca 86.50 Zecchini imperiali 5 92

PARIGI, 19.

Rendita 3 83.12 — Rendita 4 1/2 — 109.60 — Rendita Italiana 100.52 Londra 25.26 — — Inglese 101 1/16 Italia 1/8 Rend. Turca 14.77

BERLINO, 19.

Mobiliare 458.50 Austriache 367.50 Lombarde 186.20 Italiane 100.90

LONDRA 18

Inglese 101 1/16 italiano 99 11/16 Spagnuolo — Turco — —

DISPACCI PARTICOLARI

MILANO 20.

Rendita ital. 100.67 ser. 100.72
Napoleoni d'oro — —

VIENNA 20.

Rendita austriaca (carta) 85.60 d. austr. (arg.) 86.50 id. austr. (oro) 121.— Londra 126.— Nap. —.—

PARIGI 20.

Chiusura della sera it. 100.67.

Proprietà della tipografia M. Bardusco
Bujatti Alessandro *gerente respons.*

Le inserzioni dall' Estero per *Il Friuli* si ricevono esclusivamemente presso l'Agenzia Principale di Pubblicità E. E. Oblieght Parigi e Roma, e per l'interno presso l'Amministrazione del nostro giornale.

Si accettano Avvisi in terza e quarta pagina a prezzi modicissimi

Dopo le adesioni delle celebrità mediche d'Europa niuno potrà dubitare dell'efficacia di queste PILLOLE SPECIFICHE CONTRO LE BLENNORRAGIE SI RECENTI CHE CRONICHE 29

del Professore Dottor LUIGI PORTA

adottate dal 1853 nelle Cliniche di Berlino (vedi *Deutsche Klinick* di Berlino, *Medicin Zeitschrift* di Würtzburg — 3 giugno 1871, 12 settembre 1877, ecc. — Ritenuto unico specifico per le sopradette malattie e restringimenti uretrali, combattono qualsiasi stadio infiammatorio vescicale, ingorgo emorroidario, ecc. — I nostri medici con 4 scatole guariscono queste malattie nello stato acuto, abbisognandone di più per le croniche. — Per evitare falsificazioni

SI DIFFIDA di domandare sempre e non accettare che quelle del professore PORTA DI PAVIA, della farmacia OTTAVIO GALLEANI che *sola ne possiede la fedele ricetta.* (Vedasi dichiarazione della Commissione Ufficiale di Berlino, 1 febbraio 1870.

Onorevole signor Farmacista OTTAVIO GALLEANI, Milano. — Vi compiego buono B. N. per altrettante *Pillole* professore PORTA, non che *flacon polvere per acqua sedativa*, che da ben 7 anni esperimento nella mia pratica, sradicandone le *Blennorragie* si recenti che croniche, ed in alcuni casi catarri e restringimenti uretrali, applicandone l'uso come da istruzione che trovasi segnata dal prof. Porta. — In attesa dell'invio, con considerazione, credetemi dott. *Bazzini* segretario del Congresso Medico. — Pisa 21 settembre 1878.

Le pillole costano L. **2.20** la scatola, e L. **1.30** il flacon di polvere sedativa franche in tutta Italia. — Ogni farmaco porta l'istruzione chiara sul modo di usarla. — *Cura completa radicale delle sopradette malattie e del sangue*, L. 25. — Per comodo e garanzia degli ammalati, in tutti i giorni vi sono distinti medici che visitano dalle 10 ant. alle 2 pom. Consulti anche per corrispondenza. — La Farmacia è fornita di tutti rimedii che possono occorrere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti, se si richiede, anche di Consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale. — Scrivere alla *Farmacia n. 24 di* **Ottavio Galleani,** *Milano, Via Meravigli.*

Rivenditori a UDINE: *Fabris, Comelli, Filippuzzi Girolami* e *Biasioli Luigi*, farmacia alla Sirena — VENEZIA: *Bötner*, dott. *Zampironi* — MILANO: Stabilimento *Carlo Erba*, via Marsala, n. 8, e sua succursale Galleria Vittorio Emanuele, n. 72, Casa *A. Manzoni e C.*, via Sala, 16. — ROMA, via Pietra, 96, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze DA UDINE		Arrivi A VENEZIA	Partenze DA VENEZIA		Arrivi A UDINE
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.20 ant.	ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.36 ant.
» 5.10 ant.	omnibus	» 9.45 ant.	» 5.35 ant.	omnibus	» 9.54 ant.
» 10.35 ant.	diretto	» 1.40 p.	» 11.05 ant.	omnibus	» 3.36 p.
» 12.50 pom.	omnibus	» 5.20 p.	» 3.05 p.	diretto	» 6.19 p.
» 5.11 »	omnibus	» 9.55 p.	» 3.45 »	omnibus	» 8.05 p.
» 8.30 »	diretto	» 11.35 p.	» 9.— »	misto	» 2.30 ant.

DA UDINE		A PONTEBBA	DA PONTEBBA		A UDINE
ore 5.50 ant.	omnib.	ore 8.45 ant.	ore 6.30 ant.	omnib.	ore 9.10 ant.
» 7.44 ant.	diretto	» 9.42 ant.	» 8.20 ant.	diretto	» 10.09 ant.
» 10.30 ant.	omnib.	» 1.33 p.	» 2.24 p.	omnib.	» 4.56 p.
» 4.20 p.	omnib.	» 7.25 p.	» 5.— p.	omnib.	» 7.35 p.
» 6.31 p.	diretto	» 8.33 p.	» 6.35 p.	diretto	» 8.20 p.

DA UDINE		A TRIESTE	DA TRIESTE		A UDINE
ore 2.50 ant.	misto	ore 7.37 ant.	ore 7.20 ant.	omnib.	ore 10.— ant.
» 7.54 ant.	omnib.	» 11.21 ant.	» 9.10 ant.	omnib.	» 12.30 p.
» 6.45 p.	omnib.	» 9.52 p.	» 4.50 p.	omnibus	» 8.08 p.
» 8.47 p.	omnib.	» 12.36 p.	» 9.— p.	misto	» 1.11 ant.

DA UDINE		A CIVIDALE	DA CIVIDALE		A UDINE
ore 6.10 ant.	misto	ore 6.47 ant.	ore 4.30 ant.	misto	ore 5.02 ant.
» 7.47 »	»	» 8.19 »	» 6.30 »	»	» 7.02 »
» 10.20 »	»	» 10.52 »	» 9.15 »	»	» 9.47 »
» 12.55 p.	»	» 1.27 p.	» 12.05 p.	»	» 12.37 p.
» 6.40 p.	»	» 7.12 p.	» 5.55 p.	»	» 6.27 p.
» 3.30 p.	»	» 9.02 p.	» 7.45 p.	»	» 8.17 p.

Tutte le domeniche e feste governative ha luogo una corsa straordinaria da Udine a Cividale alle ore 3 pom.

GLORIA

Liquore stomatico da prendersi solo, all'acqua od al Seltz.

Accresce l'appetito, rinvigorisce l'organismo, e facilita la digestione.

Vendesi alla Farmacia AUGUSTO BOSERO.

ALLEVATORI DI BOVINI!

Farina alimentare razionale per i Bovini

ALLA FARMACIA

DI GIACOMO COMESSATTI

a Santa Lucia, Via Giuseppe Mazzini, in Udine

VENDESI UNA

Farina alimentare razionale per i BOVINI

Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età, nell'alto medio e basso Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa Farina si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrasso, con effetti pronti e sorprendenti. Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei vitelli. È notorio che un vitello nell'abbandonare il latte della madre deperisce non poco; coll'uso di questa Farina non solo è impedito il deperimento, ma è migliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell'animale progredisce rapidamente.

La grande ricerca che si fa dei nostri vitelli sui nostri mercati ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati, devono determinare tutti gli allevatori ad approfittarne. Una delle prove del reale merito di questa Farina, è il subito aumento del latte nelle vacche e la sua maggiore densità.

NB. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali specialmente, è una alimentazione con risultati insuperabili.

Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni necessarie per l'uso.

ALLEVATORI DI BOVINI!

Excelsior!

Polveri Pettorali Puppi

PREPARATE

alla Farmacia Reale

FILIPPUZZI-GIROLAMI IN UDINE

Queste polveri sono divenute in poco tempo celebri e di un estesissimo uso, perchè oltre la singolare efficacia, essendo composte di sostanze ad azioni non irritante, possono essere usate anche dalle persone dedicate e indebolite dal male. Esse perciò agiscono lentamente, ma in modo sicuro, contro le affezioni polmonari e bronchiali croniche, guariscono qualunque tosse per quanto inveterata, combattono efficacemente la stessa predisposizione alla tisi.

Questi straordinari e immanchevoli effetti si ottengono coll'uso di queste polveri la cui azione non mancò mai di manifestarsi in alcun caso in cui furono impiegate con costanza. I medici e gli infermi che ne hanno testata la prova largamente lo attestano.

Ogni pacchetto di dodici polveri costa una lira, e porta il timbro della Farmacia *Filippuzzi*.

Non più Tossi

20 ANNI D'ESPERIENZA 20

Le tossi si guariscono coll'uso delle Pillole della Fenice preparate dal farmacista **Augusto Bosero** dietro il Duomo, *Udine*.

Una scattola vale 40 centesimi.

20 ANNI D'ESPERIENZA 20

Udine - MARCO BARDUSCO - Udine

PREMIATO

STABILIMENTO A MOTRICE IDRAULICA

per la fabbricazione di LISTE uso ORO e finto LEGNO. -- CORNICI ed ORNATI in CARTA PESTA dorati in fino.

METRI DI BOSSO SNODATI ED IN ASTA

Piazza Giardino, N. 17.

TIPOGRAFIA

al servizio della Deputazione Provinciale di Udine -- Editrice del Giornale quotidiano IL FRIULI -- pubblica il Periodico L'APE GIURIDICO-AMMINISTRATIVA -- e si assume ogni genere di lavori.

Via Prefettura, N. 6.

CARTOLERIA

al servizio delle Scuole Comunali di Udine.--Deposito carte, stampe, registri, oggetti di disegno e cancelleria.--Specchi, quadri ed oleografie.--Deposito stampati per le Amministr. Comunali, del Dazio Consumo, delle Opere Pie e delle Fabbricerie.

Via Mercatovecchio, sotto il Monte di Pietà.

Udine, 1886 — Tip. Marco Bardusco